

# CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA di DIO

*Duomo di Napoli - 25 gennaio 2015 ore 18,00*



**“Dammi un po’ d’acqua da bere”**

*(Giovanni 4,7)*

\* \* \* \* \*

## **Struttura della celebrazione**

*Per le persone diversamente abili c'è accesso con lo scivolo alla navata sinistra nello spazio antistante le scale del presbiterio.*

La celebrazione si struttura in cinque parti:

### **1. Preparazione**

- Benvenuto e introduzione alla Settimana di preghiera – Tema

### **2. Inizio**

- Invito alla preghiera  
- Confessione dei peccati e *Kyrie*

### **3. In ascolto della parola di Dio**

- Proclamazione del vangelo  
- Meditazione condivisa o omelia

### **4. Risposta nella fede e nell'unità**

- Affermazione di fede  
- Preghiere d'intercessione  
- Offertorio  
- Padre Nostro

### **5. Benedizione, scambio della pace e invio in missione**

**Il sentiero e il pozzo:** nello spazio antistante le scale del presbiterio ci sarà un **pozzo con mattoni rossi**. Nella parte superiore del pozzo ci sarà un catino trasparente in cui verrà versata l'acqua dai pastori. Intorno al pozzo **4 raggi di lumini** (segno delle diverse chiese che partono dallo stesso fonte battesimale) verranno accesi (prendendo la luce al cero battesimale) dai bambini dopo l'omelia del cardinale, durante il canto. Dietro al pozzo verrà posto un **leggio che accoglierà l'Evangelo** e la **base dove verrà posto il cero battesimale**.

**C: Celebrante: Cardinale Crescenzo Sepe**

**G: Guida:** Don Massimo Ghezzi

**A: Assemblea**

**L: Lettori**

**P: Pastori**

## I. PREPARAZIONE

*I pastori si incontrano prima della preghiera presso la cappella di S. Restituta (entrando nel Dumo, a sinistra) dove potranno indossare i propri abiti liturgici (solitamente si usa la tunica nera).*

*All'inizio della celebrazione si accendono le candele.*

### **Benvenuto e Introduzione alla Settimana di preghiera – Tema**

*La guida dà il benvenuto alle persone, introducendo il tema della Settimana di preghiera.*

**G: Benvenuti !** Vi preghiamo di alzarvi in piedi, di accendere le candele e di unirvi al canto d'inizio, mentre entra la processione che accompagnerà l'Evangelo ed i nostri pastori. Ogni rappresentante delle chiese presenti, quando passerà davanti al "pozzo", verserà lentamente l'acqua, attinta da diverse fonti, e che diventa segno della nostra unità che è reale, sebbene ancora in cammino.

### **Processione d'ingresso**

**🎵 Canto di Ingresso** **Siamo qui riuniti**

Siamo qui riuniti nel nome del Signore  
per elevare insieme un canto nuovo a Lui,  
per fare risuonare la lode in questa Terra  
che come incenso sale verso il trono Suo.  
Danzeremo insieme in onore del Signore,  
a Lui faremo festa perché ci ha liberati.  
Egli ha cancellato la macchia del peccato,  
su gridiamo insieme il nostro grazie a Dio.

**R. Alleluia, cantiamo al Signore**

**Alleluia, eccelso è il suo nome.**

**Alleluia al Dio immortale**

**siamo il suo popolo e Lui è il nostro Re!**

### ***Mentre si esegue il canto di ingresso entrano processionalmente:***

- Libro dei Vangeli (uno dei pastori presenti) - 2 candelieri (seminaristi)
- Cero battesimale (uno dei pastori)
- Pastori delle diverse chiese di Napoli (che portano una brocca con l'acqua)
- Altri pastori presenti
- Vescovi presenti
- chiude la processione S.Em. Crescenzo Sepe.
- passando davanti al "pozzo" ogni rappresentante delle chiese presenti verserà lentamente l'acqua dai secchi nella vasca
- Il Libro dei Vangeli viene posto sul leggio vicino al pozzo, lo stesso il cero battesimale

*Tutti si recano ai posti propri:*

- Pastori accanto al Cardinale (sulle sedie disposte davanti all'altare maggiore)

## II. INIZIO

**C:** **Grazia e pace a Voi, fratelli e sorelle carissimi,  
da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo  
(cfr 1 Cor 1, 3)**

**G:** *Introduzione sul tema della preghiera*

### Invito alla preghiera

**C:** **O Dio onnipotente,  
infondi in noi lo spirito dell'unità  
che riconosce la nostra diversità.**

**A.:** Infondi su di noi uno spirito di tolleranza che rende una comunità accogliente e unita.

**C:** **Infondi in noi il fuoco che unisce ciò che è lacerato  
e sana ciò che è malato.**

**A.:** Infondi in noi la grazia che vince l'odio e ci libera dalla violenza.

**C:** **Infondi in noi la vita che affronta e sconfigge la morte.**

**A.:** Benedetto sia Dio Padre di misericordia, il Figlio e lo Spirito Santo che fa nuove tutte le cose.  
Amen!

### Confessione dei peccati e Kyrie

**C:** **In umiltà, come figli di Dio e fratelli e sorelle in Cristo,  
riceviamo la misericordia di Dio  
e rispondiamo alla sua chiamata  
che fa nuove tutte le relazioni umane.**


**P.G.Antonopoulos:** O Signore di misericordia, il tuo Spirito aleggiava sulle acque da cui è sgorgata e si è alimentata la diversità.

Confessiamo la nostra difficoltà nel convivere con le legittime diversità. Perdonaci quegli atteggiamenti mentali, quelle parole e azioni che recano violenza all'unità nella diversità.

 **Kyrie Eleison...**

**P. G. Verrillo:** O Signore di misericordia, Tu sei grazia e gioia della moltitudine, Tu ascolti e insegni, Tu fai nascere nuove visioni di speranza e guarisci le ferite della mente e del corpo.

Confessiamo la nostra incapacità di ascoltare voci diverse dalle nostre, di pronunciare parole apportatrici di guarigione e speranza; confessiamo il nostro atteggiamento di esclusione verso coloro che chiedono solidarietà e amicizia.

 **Kyrie Eleison...**

**P.Kirsten Thiele:** O Signore di misericordia, Tu sei la fonte di tutta la creazione, l'Eterno che dà vita.

Confessiamo che non prestiamo ascolto alla tua creazione che geme e soffre per la liberazione e il rinnovamento. Aiutaci a camminare insieme e ad ascoltare la tua voce in tutte le creature viventi che soffrono e invocano guarigione e tutela.

 **Kyrie Eleison...**

**C:** O Signore di misericordia e fonte di grazia,  
effondi su di noi il tuo perdono.  
Possa il tuo amore trasformarci in una fonte di acqua viva  
per ridonare forza al tuo popolo.  
Ti preghiamo per Cristo nostro Signore.

A.: Amen!

### III. IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

 **Canto** Shemà Israel (Stefano Puri)

**Rit. Shemà shemà shemà Israel**  
**Shemà shemà shemà Israel**

Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,  
osserva le leggi del Signore tuo Dio  
Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,  
il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno **Rit.**

Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,  
perché tu tema il tuo Signore per tutta la vita  
Ascolta Israele osserva, questi comandamenti,  
perché tu viva come il Signore ti ha detto **Rit.**

Tu amerai il Signore tuo Dio  
Con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze.  
Questi precetti che oggi ti do  
Ti siamo fissi nel cuore, li ripeterai  
Ai tuoi figli ne parlerai nella tua casa  
Te li legherai alla mano come un segno,  
essi saranno come pendaglio tra gli occhi  
li scriverai sulle porte e sugli stipiti della tua casa **Rit.**

Quando il Signore tuo Dio  
Ti avrà fatto entrare nel paese  
Che ai tuoi padri aveva giurato di darti  
Quando ti avrà condotto alle città

Che non hai edificato,  
alle cisterne che non hai scavato  
ed alle vigne che non hai piantato  
Quando avrai mangiato e ti sarai saziato  
Non dimenticare il Signore  
Lo temerai, lo servirai e giurerai per il Suo nome **Rit.**

**L Simeone Desrobitu:** Dal libro della **Genesi 29, 1-14** (*Giacobbe e Rachele al pozzo*)

Giacobbe riprese il suo viaggio e si diresse verso l'oriente. Un giorno vide un pozzo nella campagna. Vi erano accanto tre greggi di pecore e capre, in attesa, perché quello era il pozzo dove il bestiame veniva abbeverato. Una grande pietra ne chiudeva l'apertura. Tutti i greggi si radunavano lì, poi i pastori facevano rotolare via la pietra dall'apertura, abbeveravano il bestiame, quindi rimettevano la pietra sull'apertura del pozzo.

Giacobbe si rivolse ai pastori: - Fratelli miei, di dove siete? Essi risposero: - Siamo di Carran - Conoscete Labano, figlio di Nacor? - Sì - risposero. - Sta bene? - Sì. Ecco appunto sua figlia Rachele: sta arrivando qui con il suo gregge. - La sera è ancora lontana - osservò Giacobbe - non è ancora giunto il momento di radunare il bestiame! Abbeverate dunque i greggi, poi riportateli al pascolo. - Non possiamo farlo! - essi risposero. - Prima devono radunarsi qui tutti i greggi. Poi si toglierà la pietra dall'imboccatura del pozzo. Solo allora potremo abbeverare il bestiame. Stava ancora parlando con loro quando arrivò Rachele che portava al pascolo il gregge di suo padre. Quando Giacobbe vide Rachele con il gregge di suo zio Labano, si fece avanti, tolse la pietra che copriva l'apertura del pozzo e abbeverò il gregge di suo zio. Poi Giacobbe baciò Rachele e pianse di commozione. La informò di essere nipote di suo padre, il figlio di Rebecca. Rachele corse immediatamente a dirlo a suo padre. Appena udita la notizia che suo nipote era arrivato, Labano si precipitò verso Giacobbe, lo strinse fra le braccia, lo baciò e lo condusse a casa sua. Giacobbe raccontò a Labano tutte le sue vicende. Allora Labano gli disse: «Tu sei davvero uno dei nostri! Del nostro stesso sangue!». Giacobbe rimase da Labano un mese intero.

**L Vincenzo Cioci:** Salmo 42 [41], 1-11 *La cerva che cerca il corso d'acqua*

**A: (Rit. cantato)**

Come la cerva assetata  
cerca un corso d'acqua,  
anch'io vado in cerca di te, di te, mio Dio.  
Di te ho sete, o Dio, Dio vivente:  
quando potrò venire  
e stare alla tua presenza?

**A: (Rit. cantato)**

Le lacrime sono il mio pane,  
di giorno e di notte,  
mentre tutti continuano a dirmi: «Dov'è il tuo Dio? ».  
Torna il ricordo e mi sento venire meno:  
camminavo verso il tempio, la casa di Dio,  
tra i canti di una folla esultante e festosa.

**A: (Rit. cantato)**

Perché sei così triste,  
così abbattuta, anima mia?

Spera in Dio! Tornerò a lodarlo,  
lui, mia salvezza e mio Dio.  
Sono abbattuto,  
ma anche da lontano mi ricordo di te,  
dalle terre del Giordano e dell'Ermon,  
dal monte Misar.

**A: (Rit. cantato)**

Precipitano acque impetuose  
di cascata in cascata:  
su di me sono passate tutte le tue onde.  
Di giorno, mandi il Signore  
la sua misericordia;  
di notte, canto la mia lode  
al Dio che mi da vita.

**A: (Rit. cantato)**

Dirò al Signore: Mia roccia,  
perche mi hai dimenticato?  
perche cammino così triste,  
oppresso dal nemico?  
Ho le ossa a pezzi, mi coprono di insulti;  
continuano a dirmi: «Dov'è il tuo Dio?». Perchè sei così triste,  
così abbattuta, anima mia?  
Spera in Dio! tornerò a lodarlo,  
lui, mia salvezza e mio Dio.

**A: (Rit. cantato)**

### **Canto** Alleluia

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, - dice il Signore - e anche voi darete testimonianza

**Alleluia**

<p><b>L.</b> <i>Lettore</i> Antonio Mattone <b>G.</b> <i>Gesù</i> P. Leonardo Magri <b>D.</b> <i>Donna Samaritana</i> Emilia Mallardo</p>
---

**L.:** *Dal Vangelo di Giovanni capitolo 4°, versetti 1-42.*

**L.:** I farisei avevano sentito dire che Gesù battezzava e faceva più discepoli di Giovanni. (Non era Gesù, però, che battezzava; erano i suoi discepoli). Quando egli lo seppe, lasciò il territorio della Giudea e se ne andò verso la Galilea, perciò doveva attraversare la Samaria. Così arrivò alla città di Sicàr. Lì vicino c'era il campo che anticamente Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe, e c'era anche il pozzo di Giacobbe. Gesù era stanco di camminare e si fermò, seduto sul pozzo. Era circa mezzogiorno. I discepoli entrarono in città per comprare qualcosa da mangiare.

Intanto una donna della Samaria viene al pozzo a prendere acqua. Gesù le dice:

**G.:** «Dammi un po' d'acqua da bere».

**D.:** «Perché tu che vieni dalla Giudea chiedi da bere a me che sono Samaritana?»

**L.:** (Si sa che i Giudei non hanno buoni rapporti con i Samaritani). Gesù le dice:

**G.:** «Tu non sai chi è che ti ha chiesto da bere e non sai che cosa Dio può darti per mezzo di lui. Se tu lo sapessi, saresti tu a chiederglielo, ed egli ti darebbe acqua viva».

**D.:** «Signore, tu non hai un secchio, e il pozzo è profondo. Dove la prendi l'acqua viva? Non sei mica più grande di Giacobbe, nostro padre, che usò questo pozzo per sé, per i figli e per le sue bestie, e poi lo lasciò a noi!».

**G.:** «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete. Invece, se uno beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete: l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna».

**D.:** «Signore, dammela quest'acqua, così non avrò più sete e non dovrò più venir qui a prendere acqua».

**L.:** Gesù dice alla donna:

**G.:** «Va' a chiamare tuo marito e torna qui».

**D.:** «Non ho marito».

**G.:** «Giusto. È vero che non hai marito. Ne hai avuti cinque, di mariti, e l'uomo che ora hai non è tuo marito».

**D.:** «Signore, vedo che sei un profeta! I nostri padri, Samaritani, adoravano Dio su questo monte; voi in Giudea dite che il luogo per adorare Dio è a Gerusalemme».

**G.:** «Voi Samaritani adorare Dio senza conoscerlo; noi in Giudea lo adoriamo e lo conosciamo, perché Dio salva gli uomini cominciando dal nostro popolo. Ma credimi: viene il momento in cui l'adorazione di Dio non sarà più legata a questo monte o a Gerusalemme; viene un'ora, anzi è già venuta, in cui gli uomini adoreranno il Padre guidati dallo Spirito e dalla verità di Dio. Dio è spirito. Chi lo adora deve lasciarsi guidare dallo Spirito e dalla verità di Dio».

**L.:** La donna gli risponde:

**D.:** «So che deve venire un Messia, cioè il Cristo, l'inviato di Dio. Quando verrà, ci spiegherà ogni cosa».

**G.:** «Sono io il Messia, io che parlo con te».

**L.:** A questo punto giunsero i discepoli di Gesù. Videro che parlava con una donna, e si meravigliarono. Nessuno però gli disse: «Che vuoi?» o: «Perché parli con lei?». Intanto la donna aveva lasciato la brocca dell'acqua ed era tornata in città a dire alla gente:

**D.:** «Venite a vedere: c'è uno che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Non sarà per caso il Messia?».

**L.:** La gente allora uscì dalla città, e andò verso il pozzo dove c'era Gesù. Intanto i discepoli gli dicevano: «Maestro, mangia qualcosa!». Ma egli disse:

**G.:** «Io ho un cibo che voi non conoscete».

**L.:** I discepoli si chiedevano l'un l'altro: «Forse qualcuno gli ha portato da mangiare?». Ma Gesù disse loro:

**G.:** «Il mio cibo è fare la volontà di Dio che mi ha mandato, e compiere la sua opera fino in fondo. C'è un proverbio, da voi, che dice: «Ancora quattro mesi, poi è ora di tagliare il grano». Bene, io vi dico: Alzate gli occhi e guardate i campi! È il momento di mietere. I mietitori ricevono già la paga e mettono insieme un raccolto per la vita eterna. Chi semina e chi raccoglie si rallegrano insieme. Un altro proverbio dice: «Uno semina e l'altro raccoglie». Ebbene, questo si realizza ora: voi non avevate faticato a seminare, eppure io vi ho mandati a raccogliere. Altri hanno faticato prima di voi, e voi siete venuti a raccogliere i frutti della loro fatica».

**L.:** La donna samaritana, intanto, raccontava che Gesù aveva saputo dirle tutto quello che lei aveva fatto; per questo, molti abitanti di quella città della Samaria credettero in Gesù. I Samaritani dunque andarono a cercarlo e lo pregarono di rimanere con loro, e Gesù restò due giorni in quella città. E quando ascoltarono le sue parole, furono molti di più a credere. E dicevano alla donna: «Prima ci aveva persuasi la tua storia, ma ora crediamo in lui perché l'abbiamo sentito con le nostre orecchie, e sappiamo che egli è veramente il salvatore del mondo».

**L:** Parola del Signore

**A:** Lode a te o Cristo

**MEDITAZIONE:** Alle due brevi riflessioni dei pastori Italo Benedetti e Igor Vyzhanov; seguirà la meditazione di Sua Eminenza.

*(Dopo la meditazione, segue una breve pausa di silenzio)*

### **Canto**

*Mentre si esegue il canto alcuni bambini accenderanno le proprie candele al cero battesimale e diffonderanno la luce, illuminando i ceri intorno al pozzo e nell'assemblea*

#### **Sono qui a lodarti**

Luce del mondo,  
nel buio del cuore vieni ed illuminami.  
Tu mia sola speranza di vita,  
resta per sempre con me

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti  
qui per dirti che Tu sei il mio Dio  
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso  
degnò e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re nella gloria  
sei sceso in terra fra noi  
con umiltà il Tuo trono hai lasciato  
per dimostrarci il Tuo amor **Rit.**  
Io mai saprò quanto ti costò lì  
sulla croce morir per me... **Rit.**



## IV. RISPOSTA NELLA FEDE E NELL'UNITÀ

### *Affermazione di fede*

**C:** Ed ora, fratelli e sorelle carissimi, uniamo le nostre voci  
nel professare insieme il Credo di Nicea Costantinopoli.

**T.:** Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.  
Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
Unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli.  
Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.  
E per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto Uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre  
e di nuovo verrà per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo Regno non avrà fine.  
Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.  
Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.  
Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati,  
aspettiamo la resurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà. Amen.

*(Il Simbolo di Nicea-Costantinopoli qui riportato è quello utilizzato durante il III Incontro della Conferenza delle chiese europee (KEK) e il Consiglio delle conferenze episcopali europee (CCEE), Riva del Garda, 1984).*

### **Preghiere d'intercessione**

*I lettori si dispongono in fila all'ambone da dove saranno lette le preghiere*

**L.:** Franco Mayer: O Dio di eterna compassione, come individui e come comunità ti chiediamo la luce, per divenire più accoglienti e comprensivi verso gli altri, e lenire le sofferenze del mondo.

**A.:** Ascolta Signor la mia preghiera, quando ti chiamo rispondimi

**L.:** Elisabetta Kalampouka O Dio di eterna compassione, insegna ai tuoi figli che la carità, l'ospitalità e l'unità sono espressioni della tua rivelazione e della tua volontà per l'umanità.

**A.:** Ascolta Signor la mia preghiera, quando ti chiamo rispondimi

**L.:** Lidia La Montanara O Dio di eterna compassione, ti imploriamo, donaci la pace; insegnaci e guidaci perché diveniamo costruttori di un mondo tollerante e non violento.

**A.:** Ascolta Signor la mia preghiera, quando ti chiamo rispondimi

**L.:** Cristina Luongo O Dio di eterna compassione, che hai parlato prima attraverso la tua creazione, poi attraverso i profeti, e infine nel tuo Figlio Gesù Cristo, donaci la sapienza per ascoltare la tua voce che ci chiama all'unità nella diversità.

**A.:** Ascolta Signor la mia preghiera, quando ti chiamo rispondimi

**L.:** Timothy TenClay O Dio di eterna compassione, nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo Nostro Signore, che, da straniero, chiese da bere ad una donna samaritana; donaci l'acqua viva da cui sgorga la vita eterna.

**A.:** Ascolta Signor la mia preghiera, quando ti chiamo rispondimi

**L.:** Domenico Iacomino O Dio di eterna compassione, ci chiami a testimoniare il tuo amore nella città di Napoli. Aiutaci a far comprendere che la via della violenza camorristica e della prepotenza sui deboli è via di perdizione e di morte; donaci la grazia per rendere più bella ai tuoi occhi questa nostra città.

**A.:** Ascolta Signor la mia preghiera, quando ti chiamo rispondimi

*(si spengono le candeline)*

## Offertorio

**C:** Da Gesù impariamo ad offrire la nostra vita  
come segno di amore e di compassione.  
O Dio, fa' che possiamo diventare offerte viventi,  
dedite al ministero della tua parola e della tua grazia.

**G:** Le offerte raccolte questa sera saranno un contributo alle attività del gruppo interconfessionale di Napoli.

**🎵 Canto** *Mentre si raccolgono le offerte viene eseguito il canto.  
Le offerte siano raccolte e collocate sopra il drappo colorato vicino al "pozzo".*

## Gesù e la Samaritana

Sono qui conosco il tuo cuore con l'acqua viva ti disseterò.  
Sono io oggi cerco te, cuore a cuore ti parlerò.  
Nessun male più ti colpirà, il tuo Dio non dovrai temere  
se la mia legge in te scriverò al mio cuore ti fidanzerò  
e mi adorerai in spirito e verità.

**C:** O Dio, Tu sei con noi, e cammini insieme a noi,  
concedici in questo giorno la grazia della tua luce e del tuo Spirito perché  
possiamo continuare la nostra missione e rimanere fedeli nell'accogliere e  
nell'ascoltare tutti, anche coloro che sono diversi da noi.

Allontana da noi la violenza che cova nei nostri cuori e gli atteggiamenti  
discriminatori che creano emarginazione e che sviliscono la dignità umana delle  
persone.

Rendi le nostre chiese capaci di essere luoghi di accoglienza dove la festa e  
il perdono, la gioia e la tenerezza, la forza e la fede diventino prassi di ogni  
giorno, cibo quotidiano, avanzamento continuo verso Gesù Cristo.

A.: Amen!

### Padre Nostro

**C:** Quando i discepoli chiesero a Gesù come dovevano pregare,  
Egli rispose “Dunque pregate così”:

**T:** Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo Regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo anche in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione  
ma liberaci dal male.  
Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

## V. BENEDIZIONE, SCAMBIO DELLA PACE E INVIO IN MISSIONE

**C:** Il Signore Dio vi benedica e vi protegga,  
riempia il vostro cuore di tenerezza e di gioia,  
le vostre orecchie di musica e le vostre narici di profumo,  
la vostra lingua di canti, per dare un volto alla speranza.

**P Dorothea Mueller :** Il Signore Gesù Cristo, Acqua viva,  
sia dietro di voi per proteggervi,  
davanti a voi per guidarvi,  
accanto a voi per accompagnarvi,  
dentro di voi per consolarvi,  
su di voi per benedirvi.

**P Jon Backhouse:** Lo Spirito Santo, datore di vita,  
soffi su di voi per rendere i vostri pensieri santi,  
agisca in voi per rendere le vostre opere sante,  
conduca il vostro cuore ad amare ciò che è santo,  
vi rafforzi per difendere ciò che è santo.

**P Giorgio Antonopoulos:** Il Signore stabilisca la sua dimora nel vostro cuore,  
ne irrighi l'aridità, ne stemperi la freddezza,  
ne accenda nel più profondo il fuoco del suo amore  
e vi doni una fede vera, una speranza salda, un sincero e perfetto amore.

**A.: Amen!**

### Scambio della pace

**C:** Il Signore, che ci insegna ad accoglierci reciprocamente e ci chiama a praticare l'ospitalità, ci conceda la pace e la serenità mentre procediamo nel cammino verso l'unità dei cristiani.

**Congedandoci, nella pace di Cristo, scambiamoci un segno di pace.**

### **🎵 Canto di congedo missionario**

*Mentre si esegue il canto finale i pastori scendono dal presbiterio scambiando il segno di pace con l'assemblea e si recano direttamente nella cappella di S. Restituta.*

### **🎵 Canto di congedo missionario**

*Dalla cappella di S. Restituta i pastori e i membri del GIAEN (non altre persone per motivi di spazio) sono invitate a salire a casa dell'Arcivescovo per prendere insieme una bevanda calda.*